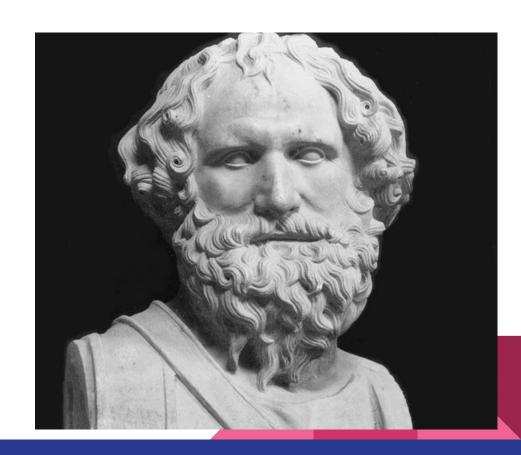
ARCHIMEDE E LA MISURA DEL CERCHIO

Francesco Fortini e Federico Manzoni

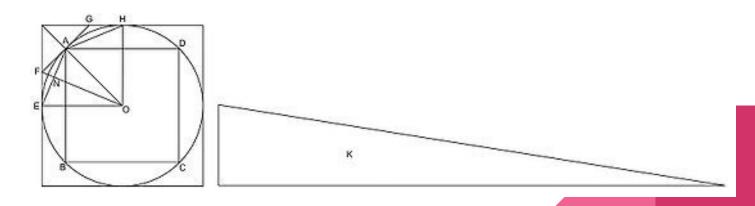
ARCHIMEDE

Archimede di Siracusa è uno dei più importanti matematici e scienziati della storia. Visse in Sicilia nel III secolo avanti Cristo e tra le sue più grandi scoperte (oltre ad ordigni bellici, invenzioni meccaniche e il principio sul galleggiamento dei corpi) ci sono la misura del cerchio e quella del pigreco.

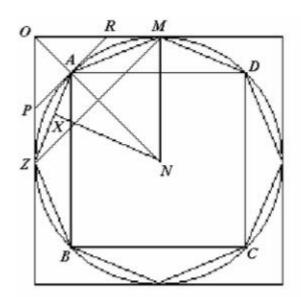


Ogni cerchio è equivalente a un triangolo rettangolo in cui l'altezza è uguale al raggio del cerchio e la base alla circonferenza.

Archimede dimostra per assurdo questa ipotesi, ponendo l'area del triangolo una volta minore di quella della circonferenza, e successivamente maggiore.



Poniamo l'area del triangolo minore di quella del cerchio e inscriviamo un poligono nella circonferenza tale che la somma delle aree dei segmenti di circonferenza sia minore della differenza tra l'area del cerchio e quella del triangolo. Quindi il poligono inscritto sarà maggiore del triangolo. L'area del poligono, però, è pari al suo semiperimetro, minore rispetto a quello della circonferenza, moltiplicato per l'apotema, minore del raggio, quindi l'area del poligono è minore di quella del triangolo.



Ora poniamo l'area del triangolo come maggiore di quella del cerchio e ci circoscriviamo un poligono regolare tale che la somma dei segmenti di circonferenza sia minore della differenza tra le aree del triangolo e del cerchio. L'area del triangolo è quindi maggiore di quella del poligono. L'area del poligono, però, è pari alla moltiplicazione tra il suo semiperimetro, maggiore di quello del cerchio, e il suo apotema, maggiore del raggio, quindi il poligono è più grande del triangolo.

Quindi poiché l'area del triangolo non può essere né più piccola né più grande è uguale a quella del cerchio.

Il rapporto tra la circonferenza di un qualsiasi cerchio e il suo diametro è inferiore di 3+1/7 e maggiore di 3+10/71.

Bisogna innanzitutto fare una premessa: Archimede nel corso di questa dimostrazione sottintende molti calcoli, mentre per altri non ci sono spiegazioni per come egli ci sia arrivato.

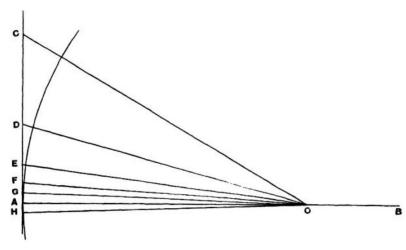
Poniamo AB come diametro di una circonferenza, O il suo centro, AC la tangente ad A e l'angolo AOC di 30°. Viene posta la seguente proporzione:

OA:AC=
$$\sqrt{3}$$
:1>265:153 e OC:CA=2:1=306:153

Disegniamo la bisettrice OD dell'angolo AOC che incontra AC in D.

Quindi secondo le proporzioni di prima, OA:DA>571:153

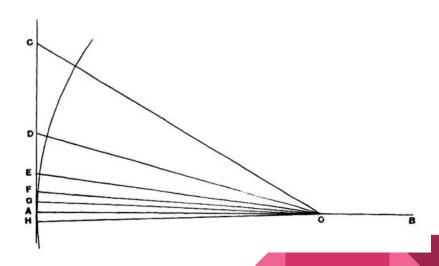
$$(OA^2+DA^2):DA^2 > (571^2+153^2):153^2$$



Archimede ripete gli stessi calcoli quattro volte e arriva ad ottenere OA:AG>4673_{1/2}:153 con GH lato di un poligono di 96 lati circoscritto alla circonferenza.

Quindi AB:(perimetro del poligono)>46731/2:(153x96)

Ora (153x96)/46731/2=3+(6671/2)/46731/2 (153x96)/46731/2<3+(6671/2)/46721/2 (153x96)/46731/2<31/7



Quindi una circonferenza è poco meno dei 3+1/7 del suo diametro.

Poniamo AB diametro di una circonferenza e AC che incontra la circonferenza in C formando l'angolo CAB=30° e uniamo B a C. Quindi AC:CB=√3:1<1351:780

Ora tracciamo la bisettrice AD dell'angolo BAC e che

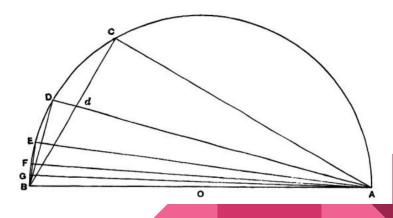
incontra BC in d.

Poiché hanno angoli uguali i triangoli ADB, ACd, BDd sono simili.

Quindi AD:DB=BD:Dd AD:DB=AC:Cd

AD:DB=AB:Bd AD:DB=AB+AC:Bd+Cd

AD:BD=AB+AC:BC

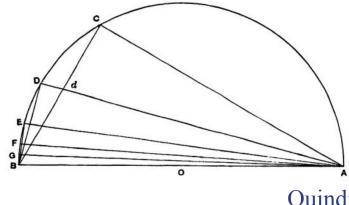


Quindi AB:BC=1560:780(2:1) e AD:DB<2911:780

Allora $AB^2:BD^2<(2911^2+780^2):780^2$ e

AB:BD=30133/4:780

Archimede ripete lo stesso calcolo per 4 volte ottenendo che BG:AB>66:2017_{1/4} con BG uguale a un lato di un poligono inscritto alla circonferenza di 96 lati.



Ouindi

(perimetro del poligono):AB>96x66:2017_{1/4} e (96x66)/2017_{1/4}>3_{10/71}

In conclusione il rapporto tra una circonferenza e il suo diametro è compreso tra 3+1/7 e 3+10/71.

SITOGRAFIA

Archimede, Misura del cerchio.

http://archive.org/details/worksofarchimede029517mbp/page/90/mode/2up?vie w=theater